

GUIDA ALLO JUNIOR EUROVISION SONG CONTEST

JUNIOR EUROVISION SONG CONTEST

TBILISI 2025

Contiene tutte le schede dei partecipanti, oltre a tante curiosità e informazioni utili sull'evento!

una produzione



**EUROFESTIVAL
NEWS**

Junior Eurovision: la festa europea della musica, a misura di bambino

Cos'è lo Junior Eurovision Song Contest?

È la versione "junior" dell'**Eurovision Song Contest**, cioè il più grande concorso musicale d'Europa. È organizzato, come il festival degli adulti, dall'EBU (European Broadcasting Union) l'ente che riunisce le tv e radio pubbliche d'Europa e del bacino del Mediterraneo.

Lo **Junior Eurovision** si rivolge ai bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni che abbiano avuto o meno esperienze canore precedenti.

L'idea è nata nel 2003 prendendo spunto da concorsi per bambini organizzati nei Paesi scandinavi, dove l'**Eurovision Song Contest** (quello dei grandi) è seguito quasi come una religione. Le prime due edizioni furono infatti ospitate proprio da Danimarca e Norvegia.

Curiosamente, però, dopo le prime edizioni, i Paesi scandinavi si sono fatti da parte, eccezion fatta per la Svezia, rimasta in gara fino al 2014.

Quest'anno partecipano 18 Paesi. Rispetto alla scorsa edizione mancheranno **Germania ed Estonia**, ma si registrano i ritorni di **Azerbaigian, Croazia e Montenegro**.

Come funziona lo Junior Eurovision Song Contest?

Esattamente come all'**Eurovision** dei grandi, sono le televisioni a concorrere, ciascuna con un proprio rappresentante. Rispetto alla rassegna degli adulti, però, ci sono alcune sostanziali differenze:

Il cantante (o il gruppo) che viene selezionato dev'essere rigorosamente della nazionalità del Paese che rappresenta o deve avervi vissuto per almeno due anni. L'unica parziale deroga è stata consentita, nel corso degli anni, alla sola Repubblica di San Marino. Nella rassegna dei "grandi" non ci sono paletti in tal senso, bensì piena libertà.

Le canzoni devono essere eseguite obbligatoriamente in una delle lingue nazionali almeno per il 60% della durata, che dev'essere compresa tra i 2 minuti e 45 secondi e i 3 minuti. Devono inoltre essere completamente inedite al momento della presentazione ufficiale sul sito della rassegna o della partecipazione al concorso di selezione. Nella rassegna dei grandi, invece, il brano deve essere "inedito" entro una certa data.

Sin dalla prima edizione, i bambini in gara devono essere coinvolti nella stesura del brano. Solo dal 2008 è stato consentito agli adulti di scrivere le canzoni, che prima dovevano essere obbligatoriamente scritte da autori compresi fra i 10 e i 15 anni.

I bambini in gara (e talvolta anche le canzoni) vengono normalmente selezionati attraverso concorsi appositi. Negli ultimi anni però, è stato derogato a questa regola, come è successo per l'Italia (ma anche diversi altri Paesi) che non ha una vera e propria finale nazionale.

La Rai ha scelto i suoi rappresentanti prima fra i partecipanti di **Ti lascio una canzone**, poi con una selezione interna alla quale sovrintendeva l'**Antoniano di Bologna**, organizzatore dello Zecchino d'Oro.

Dal 2023 si è deciso di puntare su **The Voice Kids**, che Rai 1 ha iniziato a trasmettere anche in Italia.

Come si vota?

L'**EBU** continua ad usare lo **Junior Eurovision Song Contest** per la sperimentazione dei metodi di voto, che sono cambiati spesso nel corso degli anni. Il potere decisionale va dal 2017 nelle mani non solo delle giurie, ma anche del popolo del web.

In particolare, **si potrà votare già dall'11 dicembre 2025 alle 21 fino ad un minuto prima del via** dell'evento. Gli utenti potranno votare un massimo di tre canzoni preferite dietro visione obbligatoria del recap di tutte le canzoni in gara. Il sito su cui votare è www.jesc.tv.

La seconda fase della votazione, sempre online, durerà 15 minuti e partirà dal momento in cui l'ultima canzone in gara sarà stata ascoltata. Queste due fasi incidono per il 50% nella composizione della classifica finale.

In rete si potrà votare anche per il rappresentante del proprio Paese, per cui **si potrà votare dall'Italia anche per Leonardo Giovannangeli**. Sarà infatti possibile esprimere un totale di tre voti, ma sempre a Paesi diversi (cioè al massimo un voto per paese, ad esempio: Italia e altri due Paesi differenti).

L'altro 50% sarà determinato, come sempre, dalle giurie nazionali, che per ciascun Paese saranno composte da tre addetti ai lavori della musica a vario titolo e due bambini.

Ogni giurato stilerà la propria classifica (dal primo al decimo posto), assegnando 12, 10, 8 e a scendere fino ad 1 punto e quindi, sommando i voti dei cinque giurati, uscirà la classifica della giuria nazionale.

Le giurie nazionali non potranno invece votare per la canzone del proprio Paese. Il risultato del voto online sarà presentato in maniera cumulativa dai conduttori (ad esempio: per l'Italia 120 punti dal voto online) mentre uno spokesperson per ciascun Paese (sempre un bambino), collegato con Tbilisi, annuncerà i "12 points" dei giurati (gli altri punti compariranno sullo schermo). La somma dei voti delle giurie determinerà il Paese vincitore.

In caso di parità al primo posto, vince il Paese votato da più Paesi. Permanendo la parità, vincerà quello con più 12 punti e così via a scendere.

Rispetto all'**Eurovision** dei grandi, non c'è l'obbligo per il paese che vince di ospitare l'evento l'anno dopo: per esempio l'Italia rinunciò ad organizzare nel 2015 dopo aver vinto l'anno precedente, passando la mano alla Bulgaria mentre la Francia ha rinunciato ad ospitare nel 2024, cedendo l'onore alla Spagna.

Questa edizione si svolge pertanto in Georgia perché GPB, l'emittente vincitrice a Madrid, ha accettato di farsi carico dell'organizzazione.

Lo show televisivo

Sono molte le affinità dello **Junior Eurovision Song Contest** con la rassegna "madre". L'evento, infatti, va in onda in diretta ed in contemporanea in tutta Europa. Le tv sono obbligate a trasmettere lo show integralmente, senza tagli, eccezion fatta per l'interval act, durante il quale può essere mandata la pubblicità.

Sono comunque previsti degli spazi comuni a tutti nei quali è possibile inserire gli spot. Durante questi spazi, chi non volesse mandare in onda la pubblicità assiste a dei brevi intermezzi curati dalla tv ospitante. **Le canzoni vanno invece trasmesse per intero e senza che vengano coperte dalle parole.**

Come all'**Eurovision**, la conduzione sul palco è sempre in inglese con inserti in francese, generalmente molto scarna e limitata a poche parole all'inizio dello show, a metà delle esibizioni, alla

fine delle stesse e al momento delle votazioni. Ciascun Paese ha però facoltà, se lo vuole, di trasmettere l'evento inserendo una voce fuori campo nella propria lingua. Sono effettuati poi dei collegamenti con la cosiddetta "green room", un'area dedicata dietro al palco nella quale i cantanti e le delegazioni assistono allo show.

Orario di messa in onda e diffusione dell'evento

Rispetto all'Eurovision, cambia l'orario di messa in onda: **non le 21 dell'Europa Centrale (quindi anche italiane), bensì le 17, sempre dell'Europa Centrale**. Tbilisi, sede dello show ha però tre ore di fuso orario in più: in Georgia saranno quindi le 20.

A trasmettere l'evento sono, come detto, le tv nazionali dei Paesi in gara (spesso attraverso i canali principali o quelli dedicati ai ragazzi), ma è trasmesso anche in vari altri Paesi fuori gara. Lo JESC è inoltre disponibile in tutto il mondo in streaming sia sul sito ufficiale juniourovision.tv che sul canale YouTube dedicato all'evento.

Ordine di uscita delle canzoni ed esecuzione delle stesse

Rispetto agli anni scorsi è stata cambiata la modalità di definizione dell'ordine di esibizione. Come affermato dal sito ufficiale dell'evento, "la scaletta è stata decisa con un sorteggio in cui le canzoni sono state poste in differenti categorie a seconda dello stile musicale e del tempo. Questo per assicurare che i telespettatori abbiano la miglior esperienza possibile".

Anche allo Junior Eurovision si canta su base musicale, ma rispetto all'**Eurovision** "dei grandi" c'è una differenza, ovvero la possibilità di portare sul palco otto persone e non sei (indipendentemente dal ruolo che ricoprono nella performance, dunque fossero anche dei soli figuranti).

Restano i divieti già validi per l'**Eurovision**: niente riferimenti a marchi commerciali o associazioni, né alla politica. Come all'Eurovision "dei grandi", le esibizioni sono una via l'altra - senza interruzioni - e il palco e la scenografia vengono predisposti in tempi record durante la trasmissione delle cartoline voltapagina, che presentano Paese e artisti in concorso.

Ecco nel dettaglio l'ordine di uscita di questa edizione così come annunciato da EBU e GPB. L'Italia si esibisce per dodicesima, San Marino per quarta.

01. Malta – Eliza Borg – I believe
02. Azerbaigian – Yağmur – Miao miao
03. Croazia – Marino Vrgoč – Snovi
- 04. San Marino – Martina CRV – Beyond the Stars**
05. Armenia – Albert – Brave Heart
06. Ucraina – Sofija Nersesian – Motanka
07. Irlanda – Lottie O'Driscoll Murray – Rúin
08. Paesi Bassi – Meadow – Freeze
09. Polonia – Marianna Kłos – Brightest Light
10. Macedonia del Nord – Nela Mančeska – Miracle
11. Montenegro – Asja Džogović – I tužna i srećna priča
- 12. Italia – Leonardo Giovannangeli – Rockstar**
13. Portogallo – Inês Gonçalves – Para onde vai o amor?
14. Spagna – Gonzalo Pinillos – Érase una vez (Once Upon a Time)
15. Georgia – Anita Abgariani – Shine like a star
16. Cipro – Rafaella e Christos – Away

17. Francia – Lou Deleuze – Ce monde

18. Albania – Kroni Pula – Fruta perime

Dove vedere lo Junior Eurovision sulla Rai

La Rai ha ormai deciso di puntare anche su questo show, che quest'anno andrà in onda su **Rai 2**, con diretta dalle 16.45 circa e il commento curato da **Mario Acampa**, dallo studio di Rai Kids a Torino.

Mario Acampa è un volto noto di Rai Gulp, in quanto ha condotto i programmi “La tv ribelle” e “La banda dei fuoriclasse”. Ha già commentato lo **Junior Eurovision** nel 2017 in coppia con Laura Carusino, nel 2018 insieme a Federica Carta, nel 2019 con Alexia Rizzardi, nel 2021 con Giorgia Boni e Marta Viola, nel 2022 con Francesca Fialdini, nel 2023 da solo e nel 2024 con Simone Barlaam e Kaze. Per Rai 2 ha inoltre condotto il programma a vocazione ambientalista “Italian Green – Viaggio nell'Italia sostenibile”.

Torinese, classe 1987, Mario Acampa è stato uno dei volti dell'Eurovision 2022 ospitato a Torino: ha infatti condotto sia l'**allocation draw** (con Carolina Di Domenico), che le interviste agli artisti (con la stessa Di Domenico e Laura Carusino), la cerimonia di apertura e l'Eurovision Village.

Da lì si sono aperte le porte di Rai 1, come inviato di “Estate in diretta” e successivamente “Storie italiane” e “La vita in diretta”. Dell'ottimo lavoro svolto in questi anni con lo Junior Eurovision prima e l'Eurovision poi avevamo già scritto sulle pagine di [Eurofestival News](#) e siamo felici che la Rai stia dando spazio a conduttori giovani e capaci come lui.

Inoltre, tra tutti i commentatori per l'Italia nei concorsi eurovisivi, è quello che conta il secondo maggior numero di edizioni commentate, essendo questa l'**ottava edizione** dello **Junior Eurovision** capitanata da lui. Più di Acampa soltanto Renato Tagliani, che ha commentato le edizioni dell'Eurovision dal 1962 al 1973. Discorso a parte per San Marino, con **Lia Fiorio** (14 edizioni commentate) e **Gigi Restivo** (15 edizioni).

Dove vedere lo Junior Eurovision su San Marino RTV

Con il ritorno in concorso, anche San Marino RTV è tornato a trasmettere lo **Junior Eurovision**. L'evento sarà trasmesso in diretta dalle 17 sul **canale 550 del Digitale Terrestre** e in simulcast su **Radio San Marino**.

Al momento di chiudere questa guida non sono ancora stati resi noti i nomi di chi commenterà l'evento per San Marino RTV.

Non solo show: momento di socializzazione e tifo “speciale”

Esattamente come l'**Eurovision**, anche lo **Junior Eurovision** non si limita al puro e semplice concorso di canzoni. Dal giorno in cui le delegazioni e gli artisti arrivano a Tbilisi per le prime prove, l'intero gruppo eurovisivo viene coinvolto in una sorta di evento “globale”.

Per i bambini delle varie nazionalità è un momento di condivisione e socializzazione, non solo sul palco ma anche fuori. Dopo la serata, infatti, l'organizzazione allestisce, come all'**Eurovision**, un aftershow dove i bambini e le delegazioni si ritrovano in allegria per fare festa e socializzare, ricantare insieme le canzoni del concorso e scambiarsi emozioni.

Ovviamente è tutto rigorosamente a misura di bambino: chiusura alle 23 e vietato il consumo di alcolici.

C'è poi, come all'**Eurovision**, il cosiddetto **Euroclub**, una sorta di "discoteca" eurovisiva dove i bambini in gara, ma anche i fan accreditati e le delegazioni, si ritrovano per "staccare la spina", fare amicizia e ballare sulle note delle canzoni dello **Junior Eurovision** e dell'**Eurovision Song Contest**. Anche questo, ovviamente, è a misura di bambino per orari, organizzazione e quant'altro.

La location, il logo e lo slogan

Lo **Junior Eurovision Song Contest 2025** ha un logo che incarna il **ritmo, la libertà e l'energia giovanili**. Le lettere dello slogan, che è lo stesso "United by music" della controparte maggiore, "danzano" in forme spontanee, quasi scritte a mano, che evocano la creatività giocosa dei giovani partecipanti. La vera chicca? Non esistono due versioni identiche del logo! Le forme si trasformano continuamente, in un tripudio di colori vibranti, trasformando il marchio in un coro in continua evoluzione, simbolo di **diversità, inclusione e celebrazione collettiva**.

Martin Green, direttore del concorso, commenta: "Siamo entusiasti di dare il benvenuto a 18 giovani artisti di talento e le loro delegazioni a Tbilisi. Lo Junior Eurovision Song Contest è una vetrina unica di creatività giovanile e diversità culturale e ogni anno ci ricorda l'energia e l'immaginazione sconfinite della prossima generazione europea. I nostri ringraziamenti vanno a GPB per la loro dedizione e creatività nella preparazione di un palcoscenico e opere d'arte mozzafiato per quello che sarà un evento indimenticabile".

La vittoria a sorpresa di **Andria Putkaradze** con "To my mom" nel 2024 alla Caja Magica di Madrid ha riportato lo show in Georgia, dove mancava dal 2017.

L'evento si svolge al **Tbilisi Gymnastics Palace** (1.294 posti), in sostituzione della sala piccola dell'Olympic Sport Palace, scelta precedentemente (600 posti, in un palazzetto che ha una capienza complessiva di 3700 posti). Si tratta dunque di una sala più grande ma in una struttura più piccola.

Per la prima volta da quando c'è lo Junior Eurovision, non saranno ammessi giornalisti stranieri in loco, probabilmente a causa delle continue proteste di piazza che si vedono da oltre un anno contro il Governo.

I conduttori dello show

David Aladashvili ha condotto diversi programmi musicali dell'emittente di stato GPB e attualmente è direttore artistico del Tbilisi National Youth Palace, ma è in primo luogo un virtuoso pianista.

Nato il 13 aprile 1990, a 15 anni è stato ammesso alla Tbilisi Special Music School e l'anno successivo ha vinto la Nikolai Rubinstein Piano Competition di Parigi. Dai 17 ai 23 anni ha continuato i suoi studi in pianoforte a New York presso la Juilliard School, debuttando presso la famosa Carnegie Hall nel 2010.

Lisa Tsiklauri ha già incrociato il mondo eurovisivo nel 2013, quando fu spokesperson per la Georgia ad Eurovision. È una giornalista e presentatrice tv di lungo corso.

Dal 2014 è una delle conduttrici del telegiornale e ha presentato diversi speciali televisivi, tra cui i galà di fine anno, oltre alla cerimonia di apertura degli Europei di basket nel 2022.

Le schede di tutti i Paesi in gara allo Junior Eurovision 2025 Italia (Rai Radiotelevisione Italiana)

Cantante: Leonardo Giovannangeli

Leonardo Giovannangeli, nato a Roma nel 2015, ha preso parte all'ultima edizione di The Voice Kids, impressionando tutti con la sua cover di Michael Jackson e raggiungendo la finale. Oltre alla

musica, però, Leonardo ama la recitazione e ha una straordinaria conoscenza del mondo dei dinosauri. Per lui recentemente anche un singolo dal titolo “Reggaeton coreano”, uscito per Universal.

Canzone: Rockstar (etichetta: Universal Music)

Autori del brano, scritto appositamente per il concorso, **Claudia Zanecchia in arte Døva**, cantautrice semifinalista a Una voce per San Marino e **Giancarlo Prandelli**, musicista e produttore a capo della GNU Records, editore della stessa **Døva**, nel giro di The Voice of Italy (ha lavorato con la vincitrice 2018 Beatrice Pezzini), autore e arrangiatore per diversi artisti della scena pop italiana.

Alla produzione del brano, invece, c'è **Paolo Meneguzzi**, cantautore italo-svizzero già autore del brano dello scorso anno e in gara per la Svizzera ad Eurovision 2008.

Lingua: italiano, inglese.

L'Italia e lo Junior Eurovision

La Rai marca quest'anno l'undicesima partecipazione al concorso per giovanissimi. Ha vinto all'esordio nel 2014 con “Tu primo grande amore” di Vincenzo Cantiello, mentre nel 2016 ha chiuso terza con “Cara Mamma (Dear Mom)” di Fiamma Boccia. Nel 2018 e 2019 ha raccolto il settimo posto, mentre nel 2021 ha centrato la terza top 10 di fila (nel 2020 non ha partecipato) con “Specchio (Mirror on the wall)” di Elisabetta Lizza, chiudendo in decima posizione. Nel 2024 Simone Grande e “Pigiama party” hanno riportato l'Italia in top 10, centrando il nono posto.

Record di punti: 209 (Fiamma Boccia, terzo posto nel 2016).

Curiosità eurovisive italiane: **Melissa Agliottone**, protagonista allo Junior Eurovision 2023 insieme a Ranya Moufidi con la canzone “Un mondo giusto”, ha vinto nel 2025 il **Festival di Castrocaro**.

San Marino (San Marino RTV)

Cantanti:

Martina

CRV

Martina Cervellini, nata a Milano 12 anni fa, è celebre in Italia per aver preso parte alla versione Kids di The Voice of Italy nel 2023, anno in cui si è imposto Simone Grande. In quell'occasione si era presentata alle blind audition con “Black Horse and a Cherry Tree” di KT Tunstall. Successivamente ha cantato “L'isola che non c'è” di Edoardo Bennato arrivando fino alle semifinali. Le canzoni sono poi diventate altrettanti singoli. A questi ne ha aggiunti due inediti.

Scelta internamente dalla tv, **Martina CRV** ha un legame con San Marino visto che la giovane artista ha partecipato al **Tour Music Fest 2024**, concorrendo fino alla finalissima europea a San Marino e aggiudicandosi il titolo della categoria **Best European Junior Singer 2024**. Nell'occasione ha ottenuto anche una menzione speciale dal compianto Maestro Beppe Vessicchio.

Canzone: Beyond the Stars (Warner Music)

La canzone, scritta appositamente per il concorso, è scritta da un team autoriale di tutto rispetto: Eliza G (Elisa Gaiotto), ex partecipante a The Voice nella squadra di Gigi D'Alessio (già autore per lo Junior Eurovision nel 2015) e vincitrice del Cerbul de Aur in Romania e del Festival della canzone italiana di New York, nonché partecipante alla selezione nazionale rumena nel 2022; Valerio Carboni, compositore e autore di colonne sonore che ha lavorato con diversi big italiani e Karin Amadori Saintpaul, autrice del team Warner Music.

Lingua: italiano, inglese.

San Marino e lo Junior Eurovision

San Marino è alla quinta partecipazione allo Junior Eurovision dove è tornato lo scorso anno dopo otto edizioni di assenza. La partecipazione sammarinese è patrocinata, come l'Eurovision, dalla Segreteria di Stato (Ministero) per il Turismo, le Poste e l'informazione della Repubblica di San Marino.

Il miglior risultato è il decimo posto dell'esordio (2013) con Michele Perniola e "O-o-O Sole intorno a me".

Record di punti: 47 (Idols SM, "Come noi", diciassettesimo posto nel 2024).

Curiosità eurovisive sammarinesi. Con un esito clamoroso, nonostante l'ultimo posto, le Idols SM nel 2024 hanno centrato il record di punti per San Marino. Il decimo posto del 2013 è, a conti fatti, l'unica top 10 centrata in una finale eurovisiva da San Marino

Albania (RTSH - Radio Televizioni Shqiptar)

Cantante: Kroni Pula

Kroni Pula, appena 9 anni, è la più piccola artista in gara. Ha staccato il biglietto per Tbilisi vincendo il Festivali Mbarëkombëtar i Këngës Për Fëmijë, il Festival nazionale della canzone per bambini di Scutari.

Canzone: "Fruta Perime" (etichetta RTSH Music)

Il brano, il cui titolo si traduce con "Frutta e verdura", è quello con cui ha vinto il concorso ed è firmato da Adria Hila, autore di ben tre brani albanesi per l'Eurovision (2005, 2007, 2008).

Lingua: albanese.

L'Albania e lo Junior Eurovision

L'Albania tocca quest'anno undici partecipazioni allo Junior Eurovision Song Contest. Vanta come miglior risultato il quinto posto del 2015 con Mishela Rapo.

Record di punti: 126 (Nikol Çabeli, settimo posto nel 2023).

Curiosità eurovisive albanesi: l'Albania è stata sempre rappresentata da soliste femminili. La tradizione si conferma quest'anno ed è coerente con la controparte nel concorso per adulti, in cui solo due uomini solisti hanno rappresentato il Paese delle Aquile dal 2004 ad oggi.

Armenia (Armenia Tv)

Cantante: Albert

Albert Armenakyan è nato a Yerevan nel 2014 ed è stato selezionato internamente fra 100 altri giovani artisti da una giuria nazionale di cui facevano parte Jako (voce dei Ladaniva, Eurovision 2024) e Aram MP3, rappresentante armeno nel 2014 e detentore del miglior risultato del Paese caucasico nel concorso maggiore.

Si tratta di un artista più noto all'estero: è infatti freschissimo di partecipazione a The Voice Kids in Francia, dove il suo coach è stato Patrick Fiori (Eurovision 1993), pure lui di origine armena.

Canzone: Brave Heart

Scritto appositamente per il concorso. La firma è di due donne, nomi consolidati della scena armena: Anita Hakhverdyan e Lilit Navasardyan.

Lingua: armeno, inglese.

L'Armenia e lo Junior Eurovision

L'Armenia è alla diciannovesima partecipazione nel concorso dal 2007, anno del debutto. Ha vinto due volte, nel 2010 con Vladimir Arzumanyan e nel 2021 con Maléna ed è uno dei Paesi col palmares migliore: vanta anche cinque secondi e tre terzi posti.

Record di punti: 232 (Anahit & Mary, secondo posto nel 2016).

Curiosità eurovisive armene: "Qami Qami" di Malena (vincitrice nel 2021 e oggi astro nascente del pop nazionale) è stata la prima canzone armena dello Junior Eurovision a raggiungere la vetta della classifica nazionale su iTunes.

Azerbaigian (Ictimai TV)

Cantante: Yağmur

Yağmur Nəsrullayeva, nata nel 2013, è stata selezionata internamente dalla tv. La giovane cantante è attiva nella musica da quando ha otto anni. Interessata al pop e alla classica, studia alla Children's Art School con un range di artisti preferiti che va da Michael Jackson a Billie Eilish fino ai nomi del pop locale.

Canzone: Miau Miau (etichetta: BEAT Music)

Scritto appositamente per il concorso, il brano, che parla del rapporto d'affetto fra bambini e gatti, porta la firma anche di Dihaj, cantautrice che ha rappresentato l'Azerbaigian ad Eurovision 2017 con il brano "Skeletons".

Lingua: azero, inglese.

L'Azerbaigian e lo Junior Eurovision

L'Azerbaigian è alla quinta partecipazione e torna dopo quattro anni di assenza. La sua presenza continua ad essere intermittente (2012, 2013, 2018, 2021). Proprio l'ultima partecipazione datata 2021 marca il miglior risultato, il quinto posto di Sona Azizova con "One of Those Days".

Record di punti: 151 (Sona Azizova, quinto posto nel 2021).

Curiosità eurovisive azere: sia nel 2013 che nel 2021, l'after-show ha visto protagonisti i piccoli cantanti azeri di gesti distensivi con quelli armeni, nonostante il conflitto in corso.

Cipro (CYBc, Cyprus Broadcasting Company- Radiofonikó Ídryma Kýprou)

Cantante: Rafaella & Christos

Selezionati internamente dalla tv, sono due solisti uniti per l'occasione:

Rafaella Panteli, classe 2011, ha iniziato a coltivare la sua passione per le arti performative sin da quando aveva tre anni. Tra danza, recitazione e canto, la giovane ha spesso ottenuto ruoli da protagonista in rappresentazioni del calibro di Annie, Into the Woods, The Greatest Showman e Hairspray. Attualmente Rafaella studia al Trinity College di Londra, dove sta cercando di crescere come performer per diventare ancora più versatile.

Christos Georgiou, classe 2013, è al suo primo anno di scuola superiore. Ha una grande passione per la musica e per le performance dal vivo, oltre ad essere un grande fan dell'Eurovision e, per questo motivo, fa musica da quando era un bambino (oltre a essere un batterista provetto che continua a studiare lo strumento). Ha praticato anche danza, basket e altri sport.

Canzone: Away (etichetta: CyBC Music)

Scritto appositamente per il concorso, il brano è una composizione e produzione britannica. Il nome più famoso del team è Hanna Brine, cantautrice di matrice jazz in rampa di lancio, il cui primo album (con tour sold out) è uscito la scorsa estate.

Lingua: greco, inglese.

Cipro e lo Junior Eurovision

Cipro è tornato in gara lo scorso. Quella in terra georgiana sarà l'undicesima partecipazione dal 2003, anno dell'esordio, corrispondente all'edizione di debutto dello Junior Eurovision. A queste si aggiunge il 2005, in cui "Tsirko" di Rena Kiriakidi fu squalificata prima del via in quanto il brano fu accusato di plagio.

Come miglior risultato ha due ottavi posti: nel 2004 con Marios Tofi e "Onira" e nel 2006 con Luis Panayotou e Christina Christofi e il brano "Agoria koritsia".

Record di punti: 69 (Sophia Patsalides, nono posto nel 2014).

Curiosità eurovisive cipriote: pur senza aver mai vinto, Cipro ha avuto l'occasione di ospitare lo Junior Eurovision nel 2008, allo Spyros Kyprianou Athletic Centre di Limassol. Il caso della squalifica per plagio di cui sopra rende Cipro l'unico Paese ad aver votato in un'edizione senza un brano in gara (succederà la stessa cosa qualche mese più tardi con la Serbia e Montenegro all'Eurovision 2006).

Croazia (HRT – Hrvatska Radiotelevizija)

Cantante: Marino Vrgoč

Marino Vrgoč, nato a Ploče nel 2015, è il vincitore dell'ultima edizione di The Voice Kids Croazia, che è stato abbinato allo Junior Eurovision. Durante il suo percorso nel talent si è messo in mostra grazie alla sua cover di "Parlami d'amore Mariù", eseguita in semifinale.

Canzone: Snovi (etichetta: Universal Music Hrvatska)

Il brano, scritto e composto appositamente per il concorso, porta la firma di una coppia ben nota al mondo eurovisivo, quella formata dalla bosniaca Ines Prajo e dalla croata Arjana Kunštek, già autrici del brano di Jacques Houdek all'Eurovision 2017.

Lingua: croato.

La Croazia e lo Junior Eurovision

Al ritorno dopo 11 anni di assenza, la Croazia marca la sesta partecipazione in concorso. Sua la vittoria nella primissima edizione dello JESC, anno 2003. Dino Jelusic, allora undicenne, è stato fino a quattro anni fa il leader della band metal Animal Drive. Il Paese, però, non ha mai ospitato: l'edizione 2004 si tenne a Lillehammer, in Norvegia, dopo la rinuncia croata per motivi organizzativi.

Record di punti: 134 (Dino Jelusic, primo posto nel 2003).

Curiosità eurovisive croate: un'altra ex partecipante croata, Nika Turković (terza nel 2004), è oggi una star del pop nazionale, il suo ultimo album uscito nello scorso maggio è stato primo in classifica.

Alla Croazia spetta un record negativo: è stato il Paese ad aver ricevuto il minor numero di punti dai Paesi in gara in una singola edizione. Nel 2014, infatti, ottenne un solo punto proveniente dalla giuria di San Marino.

Francia (France Télévisions)

Cantante: Lou Deleuze

Scelta internamente da France Télévisions, **Lou Deleuze** ha solamente 11 anni (è nata il 23 marzo del 2014 a Parigi), ma è un nome già molto noto del panorama artistico francese.

Attrice e cantante, compare in serie televisive e concorsi sin da quando ha 7 anni e nel 2024 ha preso parte a **La France a un incroyable talent**, versione francese della franchigia di Got Talent trasmesso da M6, l'emittente privata del gruppo RTL con base in Francia. Sempre nel 2024 Lou ha inciso il primo singolo, "Jeux d'enfants". Ha già due film all'attivo e due premi come miglior giovane attrice emergente.

Canzone: Ce Monde (etichetta: Jo&Co)

La canzone, scritta appositamente per il concorso, porta la firma di Jonathan Thyssens, ma soprattutto di Linh, già partecipante ad X Factor e The Voice e oggi nome in ascesa della scena francese, nome legato al gruppo televisivo RTL per la recente partecipazione ad un altro talent. Fra l'altro Linh è fresca di disco di diamante (oltre 350.000 copie) col suo ultimo singolo.

Lingua: francese.

La Francia e lo Junior Eurovision

All'ottava partecipazione con questa edizione, la Francia ha vinto nel 2020 con "J'imagine" di Valentina Tromel, nel 2022 con "Oh Maman!" di Lissandro e nel 2023 con "Cœur" di Zoé Clazure. Vanta il miglior palmares in assoluto con un secondo, un terzo, un quarto, un quinto ed un sesto posto.

Record di punti: 228 (Zoé Clazure, primo posto nel 2023).

Curiosità eurovisive francesi: Zoé Clazure è oggi un nome consolidato del pop francese, già al secondo album e sotto contratto con un grande gruppo editoriale nazionale. Escludendo i video del canale ufficiale, "Bim bam toi" di Carla (JESC 2019) conta 122 milioni di views sul canale ufficiale della cantante, che ha anche presentato l'edizione 2021 a Parigi.

Georgia (GPB Georgian Public Broadcasting)

Cantante: Anita Abgariani

Anita Abgariani, nata a Tbilisi 10 anni fa, di origini armene, si è qualificata per lo Junior Eurovision vincendo "Ranina", il concorso di selezione apposito che ormai da anni la tv georgiana organizza. Il palco eurovisivo sarà la sua prima vera esperienza davanti ad un grande pubblico.

Canzone: Shine like a star (etichetta: GPB Music)

La canzone, scritta da un team autoriale georgiano, è stata realizzata appositamente per la rassegna. Uno degli autori, Giga Kukianidze, è un nome ormai consolidato della scena eurovisiva e in particolare dello Junior Eurovision, avendo scritto e prodotto diversi brani fra cui tutti i vincitori (2008, 2011, 2016, 2024). Una delle componenti del gruppo vincitore nel 2011 Candy, Mariam Gvaladze, è coautrice del brano.

Lingua: georgiano, inglese.

La Georgia e lo Junior Eurovision

Diciannovesima partecipazione per la Georgia (dal 2007) con quattro vittorie: nel 2008, quando, in pieno conflitto russo-georgiano per il controllo della regione dell'Ossezia Meridionale, il gruppo Bzikebi vinse proprio grazie ai voti della giuria russa, nel 2011 con la citata girlband Candy, nel 2016 con Mariam Mamadashvili e lo scorso anno con Andria Putkaradze.

Record di punti: 239 (Mariam Mamadashvili, primo posto nel 2016 e Andria Putkaradze, promo posto nel 2024).

Curiosità eurovisive georgiane: nonostante le quattro vittorie, prima di questa ha ospitato una sola volta il concorso, nel 2017. Per oltre quattro anni, il video "Happy day" di Lizi Pop (rappresentante nel 2014 e presentatrice nel 2017) è stato il più visualizzato sul canale. Paradossalmente, tale brano è stato fino al 2019 il peggior risultato della Georgia.

Irlanda (TG4 - Teilifís na Gaeilge)

Cantante: Lottie O'Driscoll Murray

Lottie O'Driscoll Murray, nata a Cork, ha 14 anni e si è qualificata vincendo il concorso di selezione nazionale, che l'aveva già vista arrivare seconda nel 2024. Si tratta di un nome già popolare in tv e non solo: presente al Late Late Toy Show, speciale per bambini di un popolare talk show irlandese, ha anche cantato alla Cork Opera House e spesso si esibisce per cause benefiche. Il suo stile canoro si ispira a Whitney Houston: le piacciono infatti le cantanti vecchia scuola di grande potenza vocale.

Canzone: Rùin (etichetta: TG4 Music)

Per la canzone (il cui titolo si traduce con "segreto") l'Irlanda conferma il duo autoriale dello scorso anno, composto dall'esperto compositore e produttore Nick Brennan, con all'attivo una ventennale collaborazione con la BBC e il cantautore emergente Ian James White, già corista di Nicky Byrne all'Eurovision 2016. Con loro altri due giovani autori irlandesi, Jenny Ní Ruiséil e Rob O'Connor.

Lingua: gaelico irlandese.

L'Irlanda e lo Junior Eurovision

Alla decima partecipazione, l'Irlanda concorre solo ed esclusivamente con canzoni in lingua gaelica irlandese, come da prerogativa della tv che trasmette l'evento.

Record di punti: 150 (Sophie Lennon, quarto posto nel 2022).

Curiosità eurovisive irlandesi: TG4 è l'emittente che ha riportato la lingua irlandese in un concorso dell'Eurovision. Prima del 2015, l'unica volta si era avuta nel 1972, con "Ceol an Ghrá" della compianta Sandie Jones.

Sebbene fosse solo comprimaria, Sophie Lennon ha partecipato anche nel 2023 come voce secondaria per Jessica McKean in "Aisling". Questo la rende, di fatto, la seconda cantante ad aver preso parte consecutivamente a due edizioni dal 2012, quando Lerika ha partecipato sotto l'egida della Russia con "Sensatsya" dopo aver difeso la bandiera della Moldavia l'anno prima (la cantante in questione ha la doppia cittadinanza).

Macedonia del Nord (MRT - Makedonska radio-televizija)

Cantante: Nela Mančeska

Nela Mančeska, nata a Skopje, 13 anni, è stata scelta internamente dalla tv dopo una serie di audizioni per "le sue straordinarie abilità vocali, la sua maturità ed esperienza a livello musicale ed innata presenza scenica". Nel 2024 ha preso parte a "Supertalent Hrvatska", la versione croata di Got Talent, esibendosi nelle audizioni sulle note di "I have nothing" dell'indimenticata **Whitney Houston**.

Canzone: Miracle (etichetta: MRT Music)

Il brano, scritto appositamente per il concorso, porta come lo scorso anno la firma di un sodalizio autoriale molto consolidato in Macedonia: la cantautrice Magdalena "Ena" Cvetkoska e suo fratello Lazar Cvetkoski, già autore del brano di Esmá & Lozano all'Eurovision 2013.

Lingua: macedone, inglese.

La Macedonia del Nord e lo Junior Eurovision

Ventesima partecipazione per il Paese, che non ha mai vinto e nemmeno ospitato. Al debutto nel 2003, ha tre ultimi posti all'attivo. Ha come migliori piazzamenti i due quinti posti del 2007 e 2008. Dal 2019 è in gara con la nuova denominazione del Paese, decisa per chiudere il contrasto con la Grecia, che rivendicava l'uso esclusivo del nome Macedonia per la propria omonima regione.

Curiosità eurovisive macedoni: Barbara Popović, rappresentante macedone allo Junior Eurovision 2013, dieci anni dopo è stata protagonista di un'esibizione molto contestata. Chiamata a cantare l'inno italiano prima di Macedonia del Nord-Italia, si esibì a cappella e con un'intonazione incerta. La sua esibizione è divenuta virale in rete.

Bobi Andonov, quinto nel 2008, è un affermato cantante indipendente in Australia, terra dove è nato e cresciuto, oltre ad essere un produttore musicale.

Malta (TVM - PBS Public Broadcasting Service)

Cantante: Eliza Borg

Eliza Borg, nata a La Valletta 12 anni fa, si è qualificata vincendo il concorso nazionale di selezione per l'Eurovision. Sua coach nel talent era **Destiny Chukunyere**, vincitrice nel 2015 con "Not my soul" e poi rappresentante maltese anche all'Eurovision dei grandi nel 2021.

Oltre a cantare, Eliza Borg è anche una ballerina provetta e usa il movimento per esprimere emozione e dare vita alle sue esibizioni. La danza è diventata una parte importante della sua identità artistica, completando il suo canto e aiutandola a connettersi più profondamente con il suo pubblico.

Canzone: I believe (etichetta: PBS Music)

Scritto e composto appositamente per lo Junior Eurovision, il brano porta due firme di lusso: Matthew Muxu Mercieca, autore delle due canzoni con cui Malta ha vinto lo Junior Eurovision e la già citata Destiny Chukunyere. Nel team autoriale anche Elton Zarb.

Lingua: inglese.

Malta e lo Junior Eurovision

Al debutto nel 2003, marca quest'anno la ventunesima partecipazione, con due vittorie: quella del 2013 di Gaia Cauchi, reduce dal talent show di Rai 1 "Ti lascio una canzone" e quella del 2015 di Destiny Chukunyere. Ha ospitato l'evento negli anni successivi a Marsa e La Valletta.

Destiny, vincitrice nel 2015, ha partecipato all'Eurovision 2021 finendo al settimo posto con 255 punti: è il miglior risultato nella rassegna dei grandi per un'artista vincitrice allo Junior Eurovision.

Record di punti: 191 (Christina Magrin, oggi Karei, sesto posto nel 2016).

Curiosità eurovisive maltesi: con "Stilla ċkejna" di Ramires Sciberras, lo scorso anno Malta è tornata a cantare interamente in maltese in un concorso dell'Eurovision dopo 50 anni, l'ultima volta era accaduto nel 1974.

Montenegro (Radio i Televizije Cra Gore)

Cantante: Asja Džogović

Asja Džogović, nata a Bijelo Polje 13 anni fa, a dispetto della sua giovane età ha già una grande esperienza in ambito musicale. Ha infatti vinto numerosi festival nell'area della ex Jugoslavia: tra questi, i maggiori sono il "Grand Prix Awards" al Kids Stars Festival di Sarajevo e il "Voice of the Stars" di Zagabria nel 2024.

Canzone: I tužna i srećna priča (etichetta: RTCG Music)

Il brano, scritto appositamente per il concorso e il cui titolo si traduce con "Una storia sia triste che felice", porta la firma di Danijel Alibabic, frontman dei No Name, rappresentanti della Serbia e Montenegro ad Eurovision 2005 nonché patron del neonato Montesong, la selezione del Montenegro dal 2024.

Lingua: montenegrino.

Il Montenegro lo Junior Eurovision

Sono appena tre, compresa quella attuale, le partecipazioni montenegrine allo Junior Eurovision. L'ultima risaliva al 2015. Risultati modesti, il migliore è il tredicesimo posto dell'ultima partecipazione.

Record di punti: 36 (Jana Mirković, tredicesimo posto nel 2015).

Curiosità eurovisive montenegrine: Lejla Vulić e Maša Vujanović, prime rappresentanti montenegrine allo Junior Eurovision, sono in realtà statunitensi (e vivono negli USA). Curiosamente, il tredicesimo posto è anche il miglior risultato del Paese all'Eurovision dei grandi, raggiunto peraltro nello stesso anno (2015) da Knez con il brano "Adio".

Paesi Bassi (AVROTROS - Algemene Vereniging Radio, Omroep Televisie Radio Omroep Stichting)

Cantante: Meadow

Meadow Isselt, 14 anni, ha vinto lo Junior Songfestival 2025 e dunque ha staccato il biglietto per Tbilisi. Nient'affatto nuova nel mondo musicale, Meadow ha infatti una lunga esperienza nel mondo del canto e della danza. Tra le altre cose, era nel musical *The Bodyguard* quando era bambina ed ha interpretato la giovane Elsa nel musical *Frozen*. È anche studentessa della scuola musicale, di canto e danza di Venlo.

Canzone: Freeze (etichetta: Avotros Music)

La canzone, che è quella portata alla selezione, è scritta e composta da un team internazionale (un olandese, una tedesca e un polacco). La più famosa è Eike Tiel, autrice delle ultime due canzoni di Cipro all'Eurovision.

Lingua: Olandese, inglese.

I Paesi Bassi e lo Junior Eurovision

I Paesi Bassi sono l'unico fra i Paesi in gara ad aver preso parte a tutte le 22 edizioni precedenti. Hanno vinto nel 2009 con Ralf Mackenbach e sono arrivati al secondo posto nel 2011. Ha condiviso questo record con la Bielorussia fino al 2020, finché l'emittente pubblica del Paese non è stata espulsa dall'EBU.

Due volte la rassegna è stata ospitata nei Paesi Bassi, nel 2007 a Rotterdam e nel 2012 ad Amsterdam.

Record di punti: 186 (Matheu Hinzen, quarto posto nel 2019).

Curiosità eurovisive olandesi: Ralf Mackenbach, unico vincitore per i Paesi Bassi nel 2009, è laureato con lode in fisica nucleare e oggi è un borsista di ricerca all'Università di Losanna.

Polonia (TVP - Telewizja Polska)

Cantante: Marianna Klos

Marianna Klos, nata a Varsavia, 12 anni, è stata selezionata attraverso The Voice Kids. Seconda classificata, ha staccato il biglietto per lo Junior Eurovision in quanto la vincitrice ha compiuto 15 anni, risultando dunque fuori età per il concorso. Durante il talent show si è esibita anche in "ItaloDisco" dei The Kolors: la band campana è stata lungamente prima in classifica in quell'anno anche in Polonia, arrivando a certificare doppio disco di diamante (mezzo milione di copie).

Canzone: Brightest Light (etichetta: Warner Music Poland)

Scritta appositamente per il concorso, la canzone è firmata da una serie di autori della scena pop polacca, su tutti Paula Roma, lanciata da The Voice of Poland.

Lingua: polacco, inglese.

La Polonia e lo Junior Eurovision

Alla dodicesima partecipazione, la Polonia ha avuto un periodo d'oro, essendo il solo Paese, assieme alla Francia, ad aver vinto due volte consecutivamente il concorso: nel 2018 con Roksana Węgiel e nel 2019 con Viki Gabor.

Inoltre, è anche l'unico ad averlo ospitato per due volte di fila, nel 2019 a Gliwice e l'anno successivo (in una versione completamente da remoto per via del Covid) a Varsavia. La Polonia è anche il solo Paese in concorso ad aver conquistato certificazioni discografiche con i propri brani: è successo con le due canzoni vincitrici, platino una e doppio platino l'altra.

Record di punti: 278 (Viki Gabor, primo posto nel 2019, record assoluto di punti per una canzone nella storia dello Junior Eurovision).

Curiosità eurovisive polacche: Roksana Węgiel è stata la prima artista dello Junior Eurovision a vincere un premio agli **MTV Europe Music Awards**, come **Best Polish Act**. Oggi è già sposata ed è una stella del pop polacco, al pari di Viki Gabor, la cui "Superhero" è stata addirittura prima in classifica.

"Anyone I want to be" della sopracitata Roksana è ad oggi il video più visto del canale dello Junior Eurovision, con 39.7 milioni di visualizzazioni.

Portogallo (RTP – Radiotelevisão de Portugal)

Cantante: Ines Gonçalves

Ines Gonçalves ha 12 anni ed è nata ad Evora. Vincitrice dell'ultima edizione lusitana di The Voice Kids, è stata selezionata grazie all'abbinamento dello Junior Eurovision a questo show da parte di RTP. Ha iniziato a cantare da piccolissima, a 3 anni e si è subito dopo avvicinata al Canto Alentejano, la musica popolare dell'Oltretago, sua regione di origine.

Canzone: Para onde vai o amor (etichetta Universal Music)

Il brano, scritto appositamente per il concorso, porta la firma, tra gli altri, di Miguel Cristovinho, leader dei D.A.M.A., una delle band mainstream del Portogallo, con 4 dischi di platino in carriera. Fra gli autori compaiono anche la stessa giovane interprete e Buba Espinho, altro nome consolidato della scena pop lusitana.

Lingua: Portoghese

Il Portogallo e lo Junior Eurovision

Il Portogallo è giunto alla decima partecipazione dal 2006, anno del debutto. Negli ultimi tre anni i risultati si sono impennati, tanto che lo scorso anno ha sfiorato il trionfo con Victoria Nicole, seconda, ma vincitrice del voto online con il brano "Esperança".

Record di punti: 213 (Victoria Nicole, secondo posto, 2024).

Curiosità eurovisive portoghesi: Pedro Madeira, primo rappresentante portoghese nel lontano 2006, è oggi diventato un nome del pop lusitano.

Spagna (RTVE – Radio y Television Española)

Cantanti: Gonzalo Pinillos

Gonzalo Pinillos, madrileni, 14 anni, è il rappresentante spagnolo più grande di età della storia del concorso. Studia pianoforte da quando aveva sei anni e attualmente è allievo della Katarina Gurska School of Music. Non solo: nel 2023 ha recitato nella sua prima produzione, "School of Rock", interpretando il ruolo di Lawrence, una parte per cui ha dovuto recitare, cantare e anche suonare il pianoforte sul palco.

Lo scorso anno invece ha interpretato Pierre Morhange, uno dei protagonisti, nella trasposizione teatrale spagnola del capolavoro "Les Choristes – I ragazzi del coro". Appassionato di scacchi, si è qualificato per le finali del campionato regionale di Madrid, ma gli piacciono anche altri sport, tra cui il basket, il nuoto, il surf e lo sci.

Canzone: Erase una vez (Once upon a time) (etichetta: RTVE Musica)

C'è **Luis Ramiro**, come da due anni a questa parte, a capo del team autoriale del brano, scritto appositamente per lo Junior Eurovision. Si tratta di un nome noto della scena pop spagnola, che ha raccolto i maggiori successi come autore. Il giovane interprete e Alejandro Martin Valderrama completano la squadra.

Lingua: spagnolo.

La Spagna e lo Junior Eurovision

La Spagna è all'undicesima partecipazione. Nel 2004 ha vinto la manifestazione con la hit "Antes muerta que sencilla" di Maria Isabel, uno dei pochi brani dello Junior ad entrare in top 10 (ma in Francia). Il brano arrivò anche in Italia, seppur nelle retrovie, in un periodo saturo di pop latino.

Il bilancio spagnolo è impressionante ed è tra i migliori in assoluto fra i Paesi in gara: nelle dieci precedenti partecipazioni, oltre alla vittoria, anche tre secondi, due terzi, un quarto e due sestimi posti, con un solo piazzamento fuori dalla top 10.

Record di punti: 212 (Melani Garcia, terzo posto nel 2019).

Curiosità eurovisive spagnole Melani Garcia, che ha rappresentato la Spagna nel 2019 chiudendo terza, ha vinto pochi mesi fa "Tu cara me suena", il format originale spagnolo da cui è derivato "Tale e Quale Show".

Ucraina (NTU - Natsionalna Telekompaniya Ukrayiny)

Cantanti: Sofia Netserian

Sofia Netserian, nata a Kiev 11 anni fa, padre armeno e madre ucraina, è molto famosa in patria perché all'età di 8 anni si è esibita in un concerto raccogliendo soldi per l'esercito che combatteva contro l'invasore russo. In questo ha seguito le orme del padre, che è fra i maggiori sostenitori dell'esercito nella lotta per la libertà.

Canzone: Montaka (etichetta: TAVR Music)

La canzone è quella con cui ha vinto il concorso di selezione, che inizialmente aveva il titolo in ucraino "Dim". L'ha composta Svitlana Tarabarova, cantautrice che è anche la direttrice artistica della partecipazione ucraina nonché produttrice del brano.

Lingua: ucraino.

L'Ucraina e lo Junior Eurovision

Alla ventesima partecipazione dal 2006, anno del debutto, l'Ucraina vanta una vittoria nel 2012 - con Anastasiya Petryk - e due secondi posti (nel 2008, con la sorella della vincitrice Viktoria, e nel 2013). La rassegna è stata ospitata due volte dall'Ucraina, sempre a Kyiv (2009 e 2013).

Record di punti: 203 (Artem Kotenko, terzo posto, 2024).

Curiosità eurovisive ucraine: l'Ucraina detiene un primato, la sua unica vittoria è quella con il maggior numero di punti ricevuti in percentuale (138 punti su un massimo di 156, vale a dire l'88,5%).

Aggiornamenti sullo Junior Eurovision Song Contest 2025

Tutti gli aggiornamenti in tempo reale e le notizie sullo Junior Eurovision sono disponibili online su eurofestivalnews.com.

Nelle apposite sezioni dedicate, è possibile consultare anche gli ascolti tv dello **Junior Eurovision** dal 2014 ad oggi, tutte le interviste realizzate dal nostro staff e naturalmente questa e le precedenti guide gratuite all'evento.

La Guida allo Junior Eurovision 2025 è una produzione Eurofestival News

Da oltre 15 anni Eurofestival News è il punto di riferimento per l'Eurovision Song Contest e lo Junior Eurovision in Italia, con notizie e anticipazioni (spesso in esclusiva) che ogni anno raggiungono milioni di lettori.

Chi c'è dietro Eurofestival News. Il newsblog viene fondato il 28 febbraio 2010 e nasce da una idea di **Alessandro Pigliavento** ed **Emanuele Lombardini**, che decidono di mettere insieme le loro conoscenze e la loro esperienza con l'obiettivo di far conoscere anche agli italiani l'Eurovision Song Contest, ad un anno (tra l'altro) dal grande ritorno del 2011 (dopo una lunghissima assenza).

Nel tempo il successo e la continua crescita del numero di lettori hanno portato anche ad un ampliamento della nostra redazione "virtuale" che conta un team di circa 10 persone tra giornalisti e blogger. Potete scoprire di più su di noi su eurofestivalnews.com/chi-siamo.

Guida allo Junior Eurovision Song Contest 2025

I testi e i contenuti di questa guida sono stati realizzati da **Emanuele Lombardini**. Revisione a cura di Alessandro Pigliavento, Antonio Adessi, Beppe Dammacco, Donato Cafarelli e Federico Rossini. La supervisione e pubblicazione in eBook e negli altri formati disponibili è a cura di **Alessandro Pigliavento**. Copertina a cura di **Andrea Bonetti**.

Trattandosi di una pubblicazione legata ad un evento che può subire modifiche anche impreviste a ridosso della messa in onda, tutti gli ultimi aggiornamenti sono consultabili direttamente sul nostro sito eurofestivalnews.com.

Questa Guida allo Junior Eurovision Song Contest è aggiornata al 25 novembre 2025.

